

150°

ANNIVERSARIO



1861 > 2011 > >

150° anniversario Unità d'Italia

NATA PER UNIRE

4 novembre

Giorno dell'Unità Nazionale
Giornata delle Forze Armate

4 novembre 2010

Programma: www.difesa.it



MINISTERO DELLA DIFESA



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

nata per unire



Al Ministro della Difesa

Nel 2011 festeggeremo il 150° anniversario dell'unificazione nazionale. Un processo iniziato il 17 marzo 1861 con la proclamazione, a Torino, del Regno d'Italia e conclusosi con la fine della prima guerra mondiale. Veniva così portato a compimento quell'ideale di Patria unita nato nelle menti di una sparuta ma illuminata minoranza, che ben comprese come i cittadini dei sette Stati, nei quali era allora divisa l'Italia, erano parte di una "nazione culturale" di antiche origini, una Nazione allora priva di forma politica ma con una comune identità.



Oggi, alla vigilia del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, dobbiamo rinvigorire, specie nelle giovani generazioni, quel patrimonio di identità e di coesione nazionale che gli Italiani hanno saputo costruire nel corso della loro storia, anche attraverso dolorose esperienze.

Quale Ministro della Difesa ho perciò voluto, già da quest'anno, collegare a tale ricorrenza alcuni eventi significativi delle nostre Forze Armate, la cui storia è intimamente legata al processo di unificazione nazionale: i militari italiani sono stati protagonisti in tante battaglie. Anche il servizio di leva, recentemente sospeso, ha svolto un ruolo unificante, favorendo la reciproca conoscenza tra giovani di differenti provenienze geografiche.

Nelle Forze Armate vivono i valori che devono animare ogni buon cittadino: il senso dello Stato, l'orgoglio dell'identità nazionale, l'amor di Patria.

Le Forze Armate sono l'espressione migliore dell'unità nazionale e ci rappresentano tutti, sia quando concorrono a fronteggiare calamità naturali o a contribuire alla nostra sicurezza, sia quando, all'estero, sono impegnate a contrastare il terrorismo o a costruire un futuro di convivenza pacifica.

Ecco perché con orgoglio, da italiano prima ancora che come Ministro della Difesa, invito tutti i nostri concittadini, ma in particolare i giovani, ad avvicinarsi alle nostre Forze Armate e a dividerne i valori.

Attraverso la loro storia potremo rivivere gli ideali dei protagonisti del nostro Risorgimento e del lungo percorso unitario, che ci ha portato fino al presente, trovando conferma di quanto profonde siano le nostre radici e di quanto forte sia la nostra identità.

Ignazio La Russa



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

nata per unire

150° Anniversario della Nazione

La preparazione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, che ricorreranno nel 2011, è stata avviata con decreto del Presidente del Consiglio, con il quale è stato istituito anche un apposito Comitato interministeriale. Il Presidente del Consiglio ha delegato il Ministro per i Beni e le Attività Culturali a presiedere il Comitato, del quale fanno parte i ministri dei seguenti dicasteri: Economia e Finanze, Infrastrutture e Trasporti, Istruzione, Università e Ricerca, Difesa, Sviluppo Economico, per i Rapporti con le Regioni; i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e Segretario del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza con delega al Turismo e il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio. Al Comitato interministeriale sono affidate, in raccordo con le Amministrazioni regionali e locali interessate, le attività di pianificazione, preparazione ed organizzazione degli interventi e delle iniziative legate alle celebrazioni. La verifica e il monitoraggio del programma delle iniziative sono affidati al Comitato dei Garanti.



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

nata per unire

L'Unità d'Italia (1861-1918)

"Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: Articolo unico: Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato. Da Torino addì 17 marzo 1861".

Con queste parole che costituiscono parte del testo della legge n. 4671 del Regno di Sardegna aveva luogo la proclamazione ufficiale del Regno d'Italia, facendo seguito alla seduta del 14 marzo 1861 in occasione della quale il Parlamento aveva votato il relativo disegno di legge. Il 21 aprile 1861 quella legge diviene la prima del neocostituito Regno d'Italia.

Quest'ultimo è il risultato di un percorso iniziato con un'Italia divisa in sette Stati, attraverso la 1^a guerra d'indipendenza (1848-49), la 2^a guerra d'indipendenza (1859-1861) e la spedizione dei mille (1860) e conclusosi con la proclamazione di Vittorio Emanuele II Re d'Italia. Il processo di unificazione continuò con la 3^a guerra d'indipendenza (1866), la seconda spedizione di Garibaldi verso Roma (1867) e l'annessione di Roma (1870). Con la 1^a guerra mondiale (1915-1918) si concluse il processo di unificazione nazionale che portò all'Italia dei giorni nostri.



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

nata per unire



Esattamente novantadue anni fa, il 4 novembre 1918, aveva termine il Primo Conflitto Mondiale – la Grande Guerra - un evento che ha segnato in modo profondo e indelebile l’inizio del ‘900 e che ha determinato radicali mutamenti politici e sociali.

La data, che celebra la fine vittoriosa della guerra, commemora la firma dell’armistizio siglato a Villa Giusti (Padova) con l’Impero austro-ungarico ed è divenuta la giornata dedicata alle Forze Armate.

In questa giornata si intende ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere: valori immutati nel tempo, per i militari di allora e quelli di oggi.

Anche quest’anno, in tutte le Regioni d’Italia, si moltiplicheranno nuove occasioni d’incontro fra cittadini, Forze Armate e Guardia di Finanza per sottolineare e rinnovare il profondo legame che unisce la società italiana con gli uomini e le donne “con le stellette”.



Le Forze Armate

Le Forze Armate sono al servizio della Repubblica. Questa è la formula utilizzata dalla legge per esprimere, nella forma più alta e profonda, il legame indissolubile che esiste fra le Forze Armate e l'Italia, le sue Istituzioni, il suo popolo. Esse sono al servizio della collettività e, al tempo stesso, ne sono diretta espressione, incarnandone i valori.

Con la loro presenza e il loro quotidiano agire, adempiono al sacro dovere a cui la Costituzione chiama ogni cittadino, difendere la Patria. Fedeli a questo dettato, le Forze Armate adeguano costantemente la loro composizione, l'organizzazione e il modo di operare, in funzione delle prioritarie esigenze che scaturiscono dai compiti istituzionali che sono chiamate a svolgere.

L'Italia, con le sue Forze Armate, rimane un pilastro di stabilità nell'area euro-atlantica e nel bacino del Mediterraneo, garantendo la continua sorveglianza e la difesa degli spazi sotto la propria sovranità e contribuendo alla sicurezza degli alleati, nel quadro dei trattati in vigore.

Concorre, con un ruolo di primo piano, alla sicurezza internazionale, partecipando con i propri contingenti militari alle principali operazioni militari di stabilizzazione.

Ogni giorno, circa 8000 militari italiani compiono il loro dovere nei diversi teatri di crisi, lontano dalla madrepatria, in condizioni quanto mai gravose e rischiose. Questo oneroso impegno si va ad aggiungere alle attività condotte in Patria, senza soluzione di continuità, per lo svolgimento dei compiti istituzionali assegnati alla Difesa, alle quali si aggiungono interventi di particolare emergenza e necessità, come per esempio quelli in caso di calamità naturali come in occasione del recente sisma d'Abruzzo, l'operazione "strade pulite" nella nota emergenza rifiuti in Campania, l'operazione "strade sicure" in concorso con le forze dell'ordine e l'operazione "Giotto" in occasione del summit degli otto paesi più industrializzati tenutosi presso L'Aquila nell'estate 2009.



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

nata per unire



1861 > 2011 > >

150° anniversario Unità d'Italia

nata per unire **PROGRAMMA**

4 novembre

- Roma, Altare della Patria. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano depone la corona d'alloro al Sacello del Milite Ignoto.
- Redipuglia. Cerimonia al Sacrario dei Caduti della I Guerra Mondiale.
- Bari. Cerimonia al Sacrario dei Caduti d'Oltremare.
- Apertura delle caserme in tutta Italia.

4 - 7 novembre

Manifestazioni delle Forze Armate, d'intesa con le Amministrazioni comunali. Dopo l'alzabandiera, apertura di stand e mostre storiche. Esibizioni di attività addestrative, eventi e concerti di bande e fanfare militari nelle piazze italiane di Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catania, Firenze, La Spezia, L'Aquila, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trento, Trieste, Udine e Verona.

4 - 7 novembre – MILANO

Piazzetta Reale, Castello Sforzesco, piazza del Cannone, Scuola Militare Teuliè: mostre di uniformi, mezzi e cimeli storici delle Forze Armate. Galleria Vittorio Emanuele II e Palazzo Marino: mostra fotografica. Teatro "Carcano", 6 novembre ore 21.00: serata musicale.

4 - 7 novembre – ROMA

Circo Massimo: mostra statica e dinamica delle Forze Armate e della Guardia di Finanza con esposizione di materiali, mezzi e capacità. Complesso del Vittoriano: mostre storiche. Piazza del Popolo, 7 novembre dalle ore 16.00: manifestazione conclusiva con passaggio delle Freccie Tricolori, esibizioni di bande e fanfare militari e grande concerto finale.

9 - 10 novembre

Roma, Centro Alti Studi per la Difesa (Palazzo Salviati). Convegno Nazionale della Commissione Italiana di Storia Militare con tema: "Il Risorgimento e l'Europa. Attori e protagonisti dell'Unità d'Italia nel 150° anniversario".

Programma dettagliato: www.difesa.it